



## Fallimento Bracciano Ambiente: intervista al Sindaco Tondinelli

### Descrizione

#### **Sindaco Tondinelli, con il fallimento della Bracciano Ambiente quali scenari si prefigurano?**

«Chiaramente a questa decisione seguiranno una serie di attività volte a definire il futuro della Bracciano Ambiente, dei suoi lavoratori, di Cupinoro e soprattutto dovranno essere accertate cause e responsabilità di chi ha portato la Bracciano Ambiente in uno stato di decozione. Ci tengo a precisare che, come più volte detto in varie sedi, l'obiettivo di questa Amministrazione è quello di evitare progetti industriali che prevedono la realizzazione di impianti per la gestione dei rifiuti sul sito di Cupinoro, che dovrà invece essere bonificato, messo in sicurezza e soprattutto dovranno essere monitorate seriamente le matrici ambientali. A queste attività non potrà esimersi di collaborare la Regione Lazio, anche se io non ho contatti né privati né con sottosegretari, onorevoli, assessori regionali o tecnici dell'area ambiente. Nonostante ciò, la Regione Lazio dovrà comunque sedersi ad ascoltare le ragioni di questo territorio e dei miei cittadini».

#### **Nel Consiglio comunale straordinario del 16 novembre ha proposto un emendamento in merito al Piano di Sviluppo Sostenibile della Bracciano Ambiente, che è stato contestato dal Consigliere Tellaroli. Può spiegare i motivi di tale emendamento?**

«Ci tengo a precisare che il piano presentato dalla Bracciano Ambiente è un piano di sviluppo sostenibile che non ha nulla a che vedere con gli impianti per la gestione dei rifiuti. L'emendamento si è reso necessario poiché dopo la convocazione del Consiglio comunale, l'Università agraria trasmetteva un atto di deliberazione contenente il parere negativo sulla realizzazione del progetto, basandosi sul presupposto che i contratti tra l'Università agraria e la Bracciano Ambiente riguardanti le aree di Cupinoro devono intendersi risolti giusta la comunicazione della Bracciano Ambiente stessa del 9/5/2014 prot. n. 157 con ogni conseguenza di legge in ordine alla mancata riconsegna delle aree. La deliberazione dell'Università agraria pervenuta nelle more della convocazione del Consiglio obbligava questa Amministrazione a emendare la bozza di delibera predisposta per consentire, tra l'altro, un doveroso approfondimento giuridico documentale eventualmente anche attraverso la richiesta di parere legale, essendo imprescindibile la

---

disponibilit  dell'area per il piano. Venivano richieste da parte del Consiglio certezze per quanto riguarda le coperture finanziarie del progetto e l'ottenimento da parte della Bracciano Ambiente di tutti i pareri, nulla osta, permessi e autorizzazioni del piano. Solo dopo l'acquisizione di tali certezze il Consiglio comunale potr  valutare compiutamente il piano per evitare, come accaduto in passato, di spendere soldi dei cittadini per professionisti, tecnici, e progetti irrealizzabili, campati in aria, finalizzati solo a dilatare i tempi di un possibile fallimento. Per questi motivi nell'emendamento veniva richiesto all'Amministratore Unico della Bracciano Ambiente di depositare prima dell'udienza una dettagliata relazione sull'intera vicenda».

**S.P.**

*L'agone 2024*